

Crema, 07 dicembre 2006

Al Sig. Sindaco del Comune di Crema (CR).
Dott. Claudio Ceravolo

Al Presidente del Consiglio Comunale di Crema (CR).
Prof. Enrico Fasoli

INTERPELLANZA

Oggetto: *Siamo sicuri che i dossi artificiali siano la soluzione migliore per ridurre la velocità degli autoveicoli?*

Il sottoscritto Antonio Agazzi - Consigliere Comunale di Crema (CR) - presenta la seguente interpellanza perché sia iscritta all'ordine del giorno dei lavori del prossimo Consiglio Comunale.

Nella nostra città - ma anche in parecchi Comuni limitrofi - è tutto un proliferare di dissuasori di velocità.

Comprendo le motivazioni che stanno alla base della loro introduzione.

E', sicuramente, molto convincente un cordolo trasversale di plastica, oppure un dosso artificiale d'asfalto, nei confronti di coloro che si ostinano a non rispettare i limiti di velocità all'interno dei centri urbani, ponendo a rischio la vita di chi li incrocia.

Mi sembra, tuttavia, che si stia esagerando, dal punto di vista quantitativo e morfologico, senza, per altro, valutare i possibili effetti negativi di tale "fioritura" di ostacoli fissi.

Sono, per esempio, tutti compatibili con il passaggio di ambulanze in servizio di emergenza?

Per tale ragione, a Rimini e a Quartu S. Elena (CA), i dossi artificiali, installati sulle strade del centro, sono stati completamente rimossi.

Inoltre, sono state riscontrate molte altre controindicazioni, laddove si è deciso di fare massicciamente ricorso ai dissuasori, omologati o meno:

problemi di aderenza in frenata, danni alle sospensioni, nocimento alle vertebre cervicali degli occupanti il veicolo, ostacolo al deflusso dell' acqua piovana, impedimento all' utilizzo di mezzi spazzaneve.

Rispetto a tutto ciò, la Sua Amministrazione si sente tranquilla?

Ma, soprattutto, perché tale insistenza nell' adozione di ostacoli permanenti e non, per esempio, un' azione più capillare di controllo, postazioni autovelox ben visibili nei tratti a rischio, sistemi di rallentamento costituiti da bande trasversali ad effetto ottico, acustico o vibratorio, ottenibili con opportuni mezzi di segnalamento orizzontale o trattamento della superficie della pavimentazione?

Senza andare troppo lontano, la Provincia di Lodi ha iniziato ad utilizzare due dissuasori di velocità, per così dire “psicologici”, con finalità di prevenzione, ma anche di raccolta dati sull'andamento del traffico.

Tali apparecchi segnalano la velocità di transito del veicolo direttamente all'automobilista.

Un sensore laser rileva la velocità e il valore viene visualizzato su un display, insieme a una faccina allegra o triste, a seconda che il conducente sia o meno in regola con il Codice della strada.

E' un esperimento che pare davvero funzionare..

Per l'automobilista la visualizzazione “in tempo reale” della propria velocità di percorrenza rappresenta un forte elemento di dissuasione dal superare il limite vigente sulla tratta di strada controllata.

Esistono, quindi, alternative di gran lunga migliori rispetto alle soluzioni che l'Amministrazione da Lei presieduta continua a porre in essere: di recente è toccato al quartiere di San Bernardino.

Alternative che garantiscono pienamente la sicurezza stradale.

Alternative, infine, che non espongono i Comuni a rischi di cause intentate da cittadini, per danni a veicoli e/o a persone.

A Busto Arsizio i dossi camuffati da strisce pedonali sono spariti dopo che un anziano è scivolato in bici, si è fatto parecchio male e ha citato in giudizio il Comune.

Qual' è la valutazione Sua - e del Suo Assessore alla viabilità - su tutto ciò, Sig. Sindaco?

Cordialità,

Antonio Agazzi.

Consigliere Comunale di Crema (CR).